

Codice DB1016

D.D. 12 agosto 2013, n. 381

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Attivita' venatoria all'interno del Comprensorio Alpino di Caccia CN4 "Valle Stura". Proponente: Comprensorio Alpino CN4. Valutazione di Incidenza rispetto ai SIC IT1160021 "Gruppo del Tenibres", IT1160024 "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac", alla ZPS IT1160062 "Alte Valli Stura e Maira" e al SIC/ZPS IT1160036 "Stura di Demonte".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'attività venatoria svolta all'interno del Comprensorio Alpino CN4 (Valle Stura), con le seguenti raccomandazioni ed a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI:

1. al fine di tutelare le specie ornitiche con potenziali abitudini necrofaghe, si richiede di escludere l'utilizzo di munizionamento al piombo anche per la caccia di selezione agli ungulati all'interno dei confini dei siti della Rete Natura 2000 presenti nel CA CN4 . In alternativa a tale divieto, si richiede di rimuovere i visceri dal luogo dell'abbattimento, sotterrandoli al fine di renderli inaccessibili, oppure di operare l'evisceramento del capo abbattuto presso una struttura in grado di provvedere all'adeguato smaltimento dei visceri stessi;

2. rispetto alla presenza del lupo, si richiede di prendere contatti con il personale degli Enti di gestione del Parco naturale Alpi marittime e del Parco naturale del Marguareis, che da anni collaborano attivamente nelle operazioni di monitoraggio della specie, per un approfondimento circa la localizzazione dei branchi e l'uso dell'habitat, al fine di modificare o limitare le attività di maggior disturbo (quale ad esempio la caccia al cinghiale in braccata), per poter escludere il rischio di interferenze con periodi o aree di particolare sensibilità per *Canis lupus*. Si richiede inoltre di provvedere alla segnalazione di eventuali avvistamenti o del rinvenimento di segni di presenza indiretti (tracce, resti di predazione, etc) riferibili a lupi, nell'ottica di una fattiva collaborazione con i su citati Enti di gestione.

RACCOMANDAZIONI:

1) al fine di supplire alla totale mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, rispetto alle seguenti specie, oggetto di caccia programmata sulla base del calendario venatorio regionale e presenti nell'Allegato II della Direttiva 09/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

Beccaccia

Quaglia

Cesena

Tordo bottaccio

Tordo sassello

Tortora

Colombaccio

Germano reale

Ghiandaia

Gazza

Cornacchia

si ritiene opportuna la raccolta e la registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>) dei dati di abbattimento e di eventuali avvistamenti;

2) rispetto alla gestione della lepre variabile (*Lepus timidus*), al fine di supplire alla pressoché totale mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, si ritiene opportuno raccomandare la raccolta dei dati di presenza, così come indicato dalle “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina” (D.G.R. n. 94-3804 del 27.4.2012) e la loro registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>), recentemente dotata di un’apposita sezione per la mammalofauna;

3) relativamente alle attività di immissioni faunistiche, qualora siano previste dal CA CN4, si richiama l’opportunità di attenersi a quanto prescritto dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 che relativamente alle immissioni e reintroduzioni, recita al comma 3 dell’art. 12 “Sono vietate la reintroduzione, l’introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone.”.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall’acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell’attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari